



Anno VII - N. 2 - II Trimestre 2019



Gr.i.d.a. informa

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA SUL MONDO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Mare mare...



BANCA VERONESE

CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE

OTTICA Sofia

OPTICAL GALLERY

VIA GARIBALDI, 5
ISOLA DELLA SCALA. VR
T. 045.7300.779

BLD SFO 77 P 45E349N
P.IVA 03427860238

OTTICASOFIA.IT
INFO@OTTICASOFIA.IT



FARMACIA MODERNA

Dott.sse Neri C. & Righetti G. s.n.c.
Via Garibaldi, 1 - 37063 Isola d. Scala (VR)
Tel.: 045 7300261



Da più di 80 anni al servizio
di coltivatori e aziende del
settore agricolo.
Selezione e vendita di cereali,
commercio all'ingrosso di:
fertilizzanti, fitosanitari e
prodotti per la coltivazione.



SEMENTI BOVO s.r.l.
Via Pompei, 6 - 37063 Isola d. Scala
(Verona)

Tel.: 045 7300124 * info@sementibovo.it

In questo numero:

- | | |
|--|---|
| <p>5 EDITORIALE
Quando l'unione fa la forza</p> <p>6 AGRODOLCE</p> <p>7 LIBERAMENTE
Relativismo etico e società liquida</p> <p>8 EVENTI
L'ombra del cedro si espande fino a Borgo Doltra</p> <p>10 BARRIERE ARCHITETTONICHE
I ragazzi delle medie smascherano le barriere</p> <p>13 PSICHE E DINTORNI
Crisi e creatività, quale relazione?</p> <p>14 UFFICIO LEGALE
A chi tocca pagare la retta della RSA?</p> <p>15 LA PAROLA ALLE EMOZIONI
Bambini con difficoltà comportamentali</p> <p>16 EVENTI
Sogno di una gita al mare di mezza primavera</p> | <p>18 LE PAGINE DEL DIABETE
Alimenti nutraceutici e cibi funzionali</p> <p>21 SALUTE E BENESSERE
Le farine non sono tutte uguali!</p> <p>22 SANITÀ E ASSISTENZA
Ospedale isolano, ancora fermo al palo</p> <p>24 La regione definisce le nuove schede ospedaliere</p> <p>30 ASSOCIAZIONISMO
Luci e ombre sul decreto correttivo dell'inclusione scolastica</p> <p>31 L'Aidm, rinnova il suo direttivo</p> <p>32 SPORTABILITY
La sfida che supera le barriere</p> <p>33 SCAFFALE ALTERNATIVO
Scuola a rotelle</p> <p>34 NOTIZIE UTILI</p> |
|--|---|

Gr.i.d.a. informa

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA SUL MONDO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

di "Gr.i.d.a." Aps (Associazione di promozione sociale)

Sede legale: Via Rimembranza, 9 - 37063 Isola della Scala (VR)

e-mail: handinforma@gmail.com - **website:** www.associazionegridda.it

Cod. Fisc./Part. IVA: 03769850235

Presidente e legale rappresentante: Mauro Gavioli

Direttore responsabile: Lidia Morellato

Coordinatore editoriale: Giorgio Malagoli

Comitato di redazione: Lidia Morellato, Mauro Gavioli, Cristina Perini, Fabrizia Fumaneri, Franco Maestrello, Gigi Leso, Giorgio Malagoli, Raffaella Veronesi

Segreteria di redazione: Patrizia Avanzi, Raffaella Veronesi

Collaboratori: Aldo Morea (medico specialista in endocrinologia e medicina interna) Alessia Motta (psicologa e psicoterapeuta età evolutiva), Federica Lanza (consulente del lavoro), Federica Meneghini (naturopata), Francesca Caloi (avvocato), Flavio Savoldi (rappresentante Fish Veneto), Francesca Miozzi (psicologa e psicoterapeuta età adulta), Valentina Bazzani (giornalista)

Autorizzazione Tribunale di Verona n° 1959 del 12/07/2012 Reg. Stampa

Pubblicità non superiore al 70%

STAMPATO PRESSO

veronastampa

Via Garibaldi, 5/41 - 37057 S. Giovanni Lupatoto (VR)



Azienda agricola Boschi & Castagna



Isola della Scala - Verona

Orario Spaccio

LUNEDI' - VENERDI'

8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

SABATO

8.30 - 12.30 / 15.00 - 17.30

Telefono 045 6639413 Web: www.boschiecastagna.it

Facebook: Funghi Boschi & Castagna

LP

STUDIO ASSOCIATO LANZA POLTRONIERI

Consulenza contabile, fiscale e del lavoro

Servizi Caf e Dichiarativi

730 telematico

ISEE telematico

RED telematico

Invalità civile e Assegno sociale

TASI/IMU

CAF CGN SpA
IL CAF DEI PROFESSIONISTI

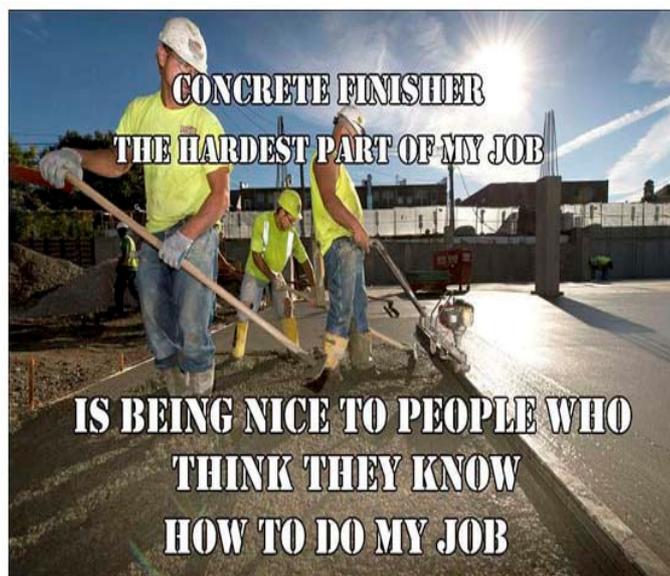
UFFICIO AUTORIZZATO



Antichi Sapori

PANE & PASTICCERIA

Via Roma, 66 - 37063 Isola della Scala (VR)
email: panificioantichisapori@live.it
Tel.: 045 7302225



JAKAJ DEDA

PAVIMENTI INDUSTRIALI E STAMPATI

Via del Lavoro, 19 - 37063 Isola della Scala (VR)

Tel.: 340 6949315 - 3487930928

ALCUNI MODI PER AIUTARE

Gr.i.d.a.

Ci permettiamo di ricordare che la nostra Associazione vive e opera grazie al fattivo contributo dei propri associati, simpatizzanti e sostenitori.

Pertanto ogni aiuto, sia di tipo organizzativo che economico, è il benvenuto.

Per eventuali chiarimenti, chi lo desidera può venire a trovarci nella nostra sede di Via Rimembranza n. 9 (Palazzo Rebotti - 2° piano) a Isola della Scala, o contattarci al

NUMERO TELEFONICO:

338 4769553

(presidente, ore pasti)

oppure alla nostra e-mail;

handinforma@gmail.com

Si potranno inoltre effettuare

DONAZIONI:

tramite bonifico bancario IBAN:

IT79B0832259500000000804636

BANCA VERONESE - CREDITO COOPERATIVO di CONCAMARISE

Filiale di ISOLA DELLA SCALA (VR)

Quando l'unione fa la forza

Finalmente è arrivata l'estate che ci offre maggiori occasioni di uscire e incontrarci nella nostra sede di Palazzo Rebotti dove si trova anche la nostra piccola redazione, che nel torrido mese di giugno ha lavorato assiduamente per preparare questo numero che vi ritrovate fra le mani. Sono molte le informazioni e gli spunti che vogliamo offrirvi in questo secondo trimestre dell'anno. Con grande soddisfazione abbiamo raccolto il primo frutto dei nostri incontri di sensibilizzazione nelle scuole. E vi garantiamo che ci riempie di orgoglio soprattutto perché coinvolge dei giovani studenti isolani che dopo aver conosciuto la nostra associazione hanno realizzato un interessante video che segnala alcune macroscopiche barriere architettoniche presenti nel nostro paese. Così da oggi a "gridare" non saremo più da soli.

Vi raccontiamo poi della "Casa di Emma e Luigia", il nuovo progetto sociale promosso da Piccola Fraternità e La Scintilla che dà un tetto alle persone con fragilità. Sempre restando nel nostro territorio, vi proponiamo anche la "lettera aperta al sindaco sull'ospedale" scritta da un gruppo di cittadini isolani che riaccendono l'attenzione su questa spinosa questione e che in paese hanno lanciato una raccolta di firme. Perché l'unione fa la forza.

Nella consueta rubrica dedicata alla sanità regionale troverete invece molte informazioni sulle nuove schede predisposte dalla Giunta regionale veneta. Sul fronte dell'alimentazione spazio alle nuove frontiere dell'alimentazione umana con i nutraceutici. E infine abbiamo voluto raccontarvi della nostra prima gita al mare e di come siamo riusciti a realizzare questo sogno, grazie a tante persone amiche.

Nella speranza di avervi proposto notizie utili e interessanti, vi salutiamo augurandovi una buona estate!

La Redazione

Agrodolce





Giorgio Malagoli

Relativismo etico e società liquida

La definizione di “società liquida” è di Zygmunt Bauman. Secondo l’analisi di Bauman la società moderna ha perso ogni punto di riferimento (innescando quindi anche la crisi del concetto di comunità, dove tutto si “dissolve in una sorta di liquidità”). Così Umberto Eco spiegava Zygmunt Bauman. Ne deriva un individualismo portato agli eccessi dal quale a sua volta deriva la mancanza di ogni punto di riferimento e la perdita di ogni certezza. Lo stesso Bauman semplificava il concetto di società liquida con “la convinzione che il cambiamento è l’unica cosa permanente e che l’incertezza è l’unica certezza”. Tutto diventa volatile, relativo, compresa l’etica.

In realtà il concetto di “relativismo etico” nasce nell’antica Grecia, con il pensiero dei filosofi sofisti che negava l’esistenza di una verità assoluta, in quanto la percezione soggettiva era l’unico metro di valutazione della società e, di conseguenza, in etica, tale visione relativistica delegava al soggetto ogni tipo di valutazione, rifiutando principi immutabili nel comportamento morale.

L’**etica** (termine derivante dal greco *èthos*, “carattere”, “comportamento”, “costume”, “consuetudine”) è una branca della filosofia che studia i fondamenti razionali che permettono di assegnare ai comportamenti umani uno status deontologico, cioè una distinzione in comportamenti buoni, giusti, leciti, rispetto a quelli ritenuti ingiusti, illeciti, sconvenienti o cattivi, secondo un ideale modello comportamentale. L’etica è, quindi, sia un insieme di norme e valori che regolano il comportamento umano in relazione a tutti i soggetti, sia un criterio che permette all’uomo di giudicare i comportamenti, propri e altrui, rispetto al bene e al male. Spesso etica e morale sono usati come sinonimi e in molti casi è un uso lecito, ma è bene precisare che una differenza esiste: la morale corrisponde all’insieme di norme e valori di un individuo o di un gruppo, mentre l’etica, oltre a condividere questo insieme, contiene anche la riflessione speculativa su norme e valori. Se la morale considera le norme e i valori come dati di fatto, condivisi da tutti, l’etica cerca di dare una spiegazione razionale e logica di essi.

Ora, come dicevo in apertura, in una società postmoderna, “liquida” per l’appunto, in divenire verso un futuro non ancora delineabile, uno dei fenomeni che emerge è la crisi dello Stato, entità che garantiva ai singoli individui la possibilità di risolvere in modo omogeneo i propri problemi nell’ambito di una comunità di valori condivisi e permetteva al singolo di sentirsi parte di qualcosa che ne interpretava i bisogni. Con la crisi del concetto di comunità emerge un individualismo sfrenato, dove nessuno è più compagno di strada ma antagonista di ciascuno, da cui guardarsi. Questo “soggettivismo” ha minato le basi della modernità, l’ha resa fragile, da cui una situazione in cui, mancando ogni punto di riferimento, tutto si dissolve, si perde la certezza del diritto (la magistratura è sentita come nemica, i partiti politici vengono visti come taxi sui cui improvvisati e autoreferenziali capipopolo, in grado di controllare quote di voti, salgono e scendono secondo le convenienze). Non solo i singoli, ma la società stessa vive in un continuo processo di precarizzazione.

Molta gente è arrabbiata e, pur **sapendo cosa non vuole** (magari perché orientata da media e social-network, talvolta egemonizzati da gruppi di pressione non indipendenti), in realtà **non sa bene cosa vuole** e, insoddisfatta, finisce per farsi irretire dalle facili sirene dell’apparenza, mentre i principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà corrono il rischio di diventare optional obsoleti. Superfluo sottolineare che a rimanere maggiormente danneggiati da tale atteggiamento generale saranno, come sempre, i soggetti più deboli, tra cui anche le persone con disabilità! ■

L'ombra del cedro si espande fino a Borgo Doltra

Piccola Fraternità e La Scintilla danno vita alla “Casa di Emma e Luigia”, un nuovo progetto sociale di vita indipendente rivolto a persone con fragilità



La Casa di Emma e Luigia sorge in via del Bracciante, in Borgo Doltra, e darà un tetto alla persone con fragilità

A Isola della Scala quando si parla di Piccola Fraternità e La Scintilla si fa subito riferimento a due realtà isolate che da tanto tempo operano nel campo del sociale a servizio delle persone con disabilità e non solo, persone e situazioni fragili che possono trovare accoglienza e opportunità per il miglioramento della loro qualità di vita. E sicuramente anche tanto altro, per il loro essere in continua relazione con la comunità e l'essere sentinelle dei bisogni che in essa nascono. Si aggiunge, inoltre, l'identificazione della loro sede operativa nella *Casa del Cedro* dove entrambe concretizzano la mission per cui sono nate e tutt'oggi vivono. Oltre ad esserci la *Casa* (anche bella grande), il

Cedro fa da collante, da cappello, da ombra a quelle idee, a quei progetti, a quegli intenti e soprattutto a quelle relazioni che nella quotidianità cercano insieme di trasformare i bisogni e le problematiche in opportunità di crescita e di valorizzazione della persona. Con la possibilità di esprimere le proprie capacità e le proprie potenzialità trasformandole in occasioni di sviluppo di una cultura che vede la comunità più inclusiva e solidale. È proprio sotto quest'ombra che le due realtà sono partite con l'idea di creare un nuovo progetto sociale di una Casa in via del Bracciante in Borgo Doltra di Isola della Scala che oggi chiamiamo “*Casa di Emma e Luigia*”.

LA STORIA

Nell'ottobre del 2009 gli eredi di Emma Passarini, assecondando la sua volontà, donano alla Cooperativa la Scintilla e all'Associazione Piccola Fraternità un immobile in centro a Isola della Scala. Nel 2014 La Scintilla e la Piccola Fraternità ricevono un'altra donazione: la casa dei coniugi Guido Zuanetti e Luigia Fazioni, in via del Bracciante 9, a Borgo Doltra.

Nel 2016, dopo attente valutazioni si decide di vendere l'immobile in centro, destinando il ricavato alla ristrutturazione della casa di Borgo Doltra. Con l'inizio dei lavori per la ristrutturazione della casa, la Fondazione Cariverona, concede un contributo 50 mila euro per la realizzazione del progetto "Casa Emma e Luigia" orientato alla promozione dell'autodeterminazione, intesa come realizzazione di sé e di un proprio ruolo sociale.

IL PROGETTO

Questo obiettivo è diventato parte di un sogno, scritto in un progetto che si fa realtà nella *Casa di Emma e Luigia*. La Scintilla e la Piccola Fraternità, in coerenza con la scelta di essere attente ai bisogni sociali emergenti e convinte di poter dare buone risposte, hanno pensato di dedicare la Casa a progetti alternativi di vita indipendente rivolti a persone con fragilità.

Casa di Emma e Luigia diventa casa e laboratorio di autonomie. In essa si attivano percorsi e attività per sperimentare la vita autonoma nella quotidianità: gestire e mantenere una casa, prepararsi da mangiare, organizzare e condividere il tempo tra attività formativo-occupazionali e vita di casa, gestire la relazione con altre persone, vivere una sorta di indipendenza. Ciò che le due realtà intendono realizzare è il sogno di "Abitare l'adulità" che coniuga la crescita personale con la scelta di divenire adulti provandosi, sperimentandosi, mettendosi in gioco come protagonisti verso una vita indipendente.

UNA TELA DI RELAZIONI

Tale progetto, nel 2018, è stato condiviso e presentato all'Azienda Uss 9 Scaligera con successivo inserimento nei Piani di zona, strumento che individua la rete di interventi

socio-sanitari su tutto il territorio dell'Uss.

Ad aprile 2019 so-no iniziate le prime esperienze sperimentali di vita autonoma in questa nuova casa guidate da un'apposita équipe di operatori.

Per realizzare appieno questi progetti sarà necessario il coinvolgimento attivo delle famiglie e del territorio, ambienti della quotidianità, dove fa crescere significativi rapporti di vita e di relazioni.

La Scintilla e Piccola Fraternità desiderano ringraziare i benefattori che hanno messo le basi su cui costruire il Progetto *Casa di Emma e Luigia*, con l'auspicio di poter rispondere alla fiducia in loro riposta. ■

Piccola Fraternità e La Scintilla



Interno della (Casa di Emma e Luigia) che già da qualche mese, nei fine settimana, accoglie un gruppo di ragazzi che vivono una esperienze di comunità

I ragazzi delle medie smascherano le barriere

Hanno scorrazzato per le vie del paese per realizzare un video che segnala le criticità legate all'accessibilità e puntano a divulgarlo in rete e nelle scuole

Hanno solo tredici anni ma hanno già capito come gira il mondo. Sono Giacomo, Elisa, Clara, Emma, Anika e Ginevra, sei studenti della scuola media "Fratelli Corrà" di Isola della Scala che si sono dilettrati a girare un video sulle barriere architettoniche. Sono andati a caccia degli ostacoli presenti in paese, li hanno fotografati e ripresi con il cellulare con l'intenzione di mostrarli a tutti. Si sono impegnati per segnalare quelle criticità, spesso invisibili agli occhi di molti, che ogni giorno rendono difficile la vita alle persone con disabilità e non solo. I sei amici della classe II B, dopo aver partecipato al progetto educativo "Non abbattiamoci ma abbattiamole", promosso dalla scuola media isolana, hanno avviato, di loro spontanea iniziativa, una sorta di censimento delle barriere architettoniche presenti nei tratti di strada che percorrono per andare a scuola.

Usando il linguaggio a loro più consono e immediato ovvero immagini e riprese che hanno poi messo insieme dando vita a un interessante video che documentano alcune criticità presenti in paese, sorprendendo insegnanti e genitori.

Ad accendere l'interesse dei ragazzi, spingendoli a mettersi in gioco, è stato l'incontro con l'associazione "Grida" (Gruppo isolano diversamente



Il gruppo di ragazzi isolani che ha realizzato il video sulle barriere architettoniche presenti in via Rimembranza

abili) di Isola della Scala, che i ragazzi hanno contattato al di fuori delle lezioni, per realizzare il loro progetto. "Siamo voluti andare oltre al solito cartellone che poi alla fine della scuola viene messo nell'armadio e dimenticato", spiegano i ragazzi, "pensavamo a una scenetta ma poi ci è venuta l'idea del video che può essere diffuso e resta per sempre". Un messaggio che vuole sensibilizzare l'intera comunità ma anche le istituzioni. "Visto che noi non viviamo una situazione di disabilità", proseguono, "abbiamo chiesto aiuto a chi la vive sulla propria pelle ogni giorno e siamo rimastici sorpresi per quanti ostacoli ci sono e di cui non ci eravamo mai accorti. Speriamo che questo video venga visto da tante persone e che serva a risolvere qualche problema".



Mauro Gavioli, presidente di “Grida” ha accompagnato i ragazzi alla scoperta delle barriere architettoniche in paese

dal presidente di “Grida”, Mauro Gavioli, che ha mostrato loro in presa diretta gli ostacoli legati all’accessibilità di strade, marciapiedi e strisce pedonali in via Rimembranza.

Qui sono stati rilevati attraversamenti che mantengono il gradino del marciapiede e altri punti critici come fondi sconnessi, pendenze proibitive e qualche pericoloso tombino.

Basta davvero poco per fasi male. E questo non riguarda solo le persone con disabilità perché ricordiamo che in questa particolare condizione di difficoltà si trovano anche gli anziani che purtroppo non sono agili come i giovani oppure anche le mamme che spingendo i loro passeggini o carrozzine sono costrette a fare maratone azzardate e talvolta pericolose.

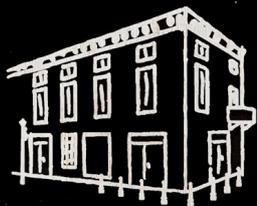
A dare una lezione agli adulti stavolta sono i giovani che puntano a rendere il paese più inclusivo e accessibile a tutti. “Ogni persona ha diritto di vivere bene indipendentemente dalla condizione in cui si trova”, affermano i ragazzi “bisogna però provare a cambiare punto di vista per capire le cose, quello che ci ha insegnato questa esperienza e che vorremmo dire agli altri con il nostro video”. Il reportage sulle barriere è visibile su www.associazionegrida.it e sarà mostrato, all’inizio del nuovo anno scolastico, a tutte le classi della scuola media di Isola della Scala. ■

La Redazione

PILLOLE DI BARRIERE



Nella foto, attraversamento pedonale davanti alla scuola primaria di Isola della Scala che mantiene il gradino del marciapiede. Nel punto più alto misurazione 15 cm ed è uno dei punti più pericolosi rilevati in via Rimembranza



OSTARIA AL CANTON

Via Gracco Spaziani, 1
37063 Isola della Scala (VR)
Tel.: 045.7301547
www.ostariaalcanton



- libreria
- scuola
- ▲ ufficio

**Cartolibreria
Ciemme Office**

Via Rimembranza, 8 - Isola della Scala (VR)
Tel. e Fax 045 7300303 - www.ciemmeoffice.it
f e-mail: info@ciemmeoffice.it

LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA

PICCADILLY VIAGGI

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Cesare Battisti, 21C
Tel.: 045.6630540 - Fax: 045.6630552
www.piccadillyviaggi.it

BORGOROMA
SANITARIA ORTOPEDIA

info@sanitariaortopediaborgoroma.com
Punto vendita specializzato in prodotti di incontinenza, ortopedia e ausili.
Convenzionato per pratiche ASL.

Piazzale Ludovico Antonio Scuro, 7/9
37134 VERONA - Tel. 045 8250306



Francesca Miozzi

Crisi e creatività, quale relazione?

Ognuno di noi ha a disposizione un potenziale creativo, un'arma che serve per affrontare le problematiche della vita quotidiana. Le sconfitte diventano così opportunità per migliorarsi e progredire

Quando parliamo di creatività, ci viene spontaneo pensare ai più grandi artisti che hanno lasciato un segno nella storia dell'arte. Ma se la consideriamo come un'abilità specifica e circoscritta al mondo artistico, sicuramente appare lontana anni luce da tutti coloro che non sanno disegnare, dipingere, suonare. Nasce, così, spontanea la domanda: la creatività è un'abilità che appartiene esclusivamente agli artisti o è una qualità che può spettare a ciascuno di noi?

La creatività riguarda tutti noi: si parla, infatti, di creatività quotidiana, perché la si può sperimentare ogni giorno in diverse attività, come, per esempio, in cucina nella preparazione di un piatto, nella realizzazione di un evento o nella costruzione di un oggetto. Davanti a un problema, la nostra capacità di poterlo osservare da angolazioni diverse e di considerare la vasta gamma di possibilità di risposta si chiama creatività. Detto questo, ben si capisce che l'arte è solo un modo per esprimere la propria creatività.

Nella vita, ciascuno di noi può attraversare periodi critici e di difficoltà: capita quando ci sentiamo insoddisfatti, quando stiamo vivendo un disagio, quando sentiamo mancanza, ed è proprio in questi momenti che nasce dentro di noi un impulso creativo. Ed ecco che nasce il desiderio di cambiare, di introdurre qualcosa di nuovo nella nostra vita, mostrando il meglio di noi stessi attraverso un pensiero diverso e creativo.

Quindi, la creatività è un'arma che abbiamo a disposizione per affrontare le problematiche della vita quotidiana. Già Albert Einstein, moltissimi



anni fa, pensava che la crisi potesse stimolare il nostro spirito creativo. Riteneva, infatti, che le crisi fossero delle vere e proprie benedizioni. Invece che lamentarsi e credere che i fallimenti derivino dai momenti più bui, Einstein incoraggiava a esprimere il proprio potenziale creativo. Della stessa idea, anche Steve Jobs, famoso imprenditore informatico: anche per lui la crisi sarebbe un'opportunità per cambiare, migliorarsi e progredire, se riuscissimo a dare una risposta creativa alla vita.

In effetti, ne sono un esempio molti degli imprenditori e dei lavoratori che hanno perso il lavoro per colpa della crisi, ma che sono riusciti, comunque, a risollevarsi, mostrando capacità resilienti e creative, trasformando passioni in lavoro e inventando nuovi servizi. Se imparassimo a osservare la crisi da un punto di vista differente, sono sicura che tutti saremmo d'accordo nel vederla come uno stimolo alla creatività. ■



Francesca Caloi

A chi tocca pagare la retta della Residenza Sanitaria Assistita?

Quando una persona anziana ricoverato in RSA non è più in grado di sostenere il costo della retta con mezzi propri, i familiari non possono essere obbligati al pagamento

I parenti delle persone ricoverate in RSA non sono obbligati al pagamento della retta. Con la sentenza n. 2384 del 24/10/2013 il Tribunale di Verona aggiunge un tassello al tema della tutela delle famiglie con persone non autosufficienti, dichiarando nulli i contratti con cui i parenti delle persone degenti si impegnano come garanti/fideiussori per il pagamento della quota sociale.

NELLA VICENDA in esame, la RSA aveva richiesto e ottenuto da parte del Tribunale di Verona la condanna della parente di un degente invalido al 100% al pagamento della retta, non essendo l'invalido in grado di provvedervi personalmente. La parente si opponeva all'ingiunzione sostenendo che l'impegno al pagamento fatto firmare dalla RSA fosse nullo e, pertanto, inefficace. Il Tribunale di Verona accoglieva l'opposizione della ricorrente sostenendo che il contratto di diritto privato firmato con la RSA era nullo in quanto contrario a norme imperative.

LA SENTENZA. A detta del giudice le norme che prevedono la suddivisione delle spese di ricovero fra Azienda sanitaria e Comune (salva la compartecipazione dell'utenza in proporzione al reddito) rientrano nell'ambito della normativa di interesse pubblico che assicura ai cittadini le prestazioni socio-sanitarie necessarie in applicazione del diritto alla salute, sancito dall'articolo 32 della Costituzione.

Secondo il Tribunale di Verona "il diritto al ricovero e all'assistenza di un soggetto

ultrasessantacinquenne e invalido al 100% non può essere regolamentato da accordi privati che ostacolano di fatto il ricorso del cittadino alla fruizione dell'assistenza sanitaria, *quale mezzo concreto di garanzia e attuazione del diritto costituzionalmente riconosciuto alla salute*".

Le strutture che erogano il servizio in convenzione con Asl o Comuni sono *la longa manus* dell'Amministrazione, sicché i modi e i criteri di ripartizione dei costi di degenza fra enti pubblici e cittadini sono stabiliti da norme di diritto pubblico. Esclusa è pertanto, in tale ambito, la contrattazione privata.

NE DERIVA che il solo obbligato al pagamento della retta è il degente, che risponderà nei limiti del proprio patrimonio. Conseguentemente, coloro che sono stati indotti a firmare impegni di pagamento della retta di un proprio parente, come condizione senza la quale il proprio familiare non avrebbe potuto far ingresso in struttura, possono comunicare alla RSA la risoluzione/recesso/revoca dell'impegno sottoscritto, a mezzo raccomandata e/o posta elettronica certificata. ■

CHE COSA E' UNA RSA

E' una struttura non ospedaliera introdotta in Italia a metà degli anni Novanta, ma comunque a impronta sanitaria, che ospita per un periodo variabile da poche settimane al tempo indeterminato utenti non autosufficienti. Persone che non possono essere assistite in casa e che necessitano di specifiche cure mediche di più specialisti e di una articolata assistenza sanitaria.



Alessia Motta

Bambini con difficoltà comportamentali

Le fragilità si risolvono con un supporto psicologico e genitoriale oltre a una costante collaborazione con la scuola. In questo modo si valorizzano potenzialità e risorse spesso in ombra

Sempre più spesso si sente parlare di bambini con difficoltà comportamentali, bambini che mostrano una certa aggressività e oppositività e tendono a trasgredire norme sociali e a volte legali.

Faticano a controllare le loro reazioni, sono irrequieti, non stanno fermi, sono spesso disattenti e impulsivi. Tendono a non prendere in considerazione il punto di vista altrui e pretendono che i loro bisogni personali abbiano la precedenza su quelli degli altri. All'interno delle classi scolastiche spesso questi bambini sono difficili da gestire, non rispettano le regole, hanno una bassa soglia di sopportazione della frustrazione, entrano in conflitto con i compagni e hanno uno scarso rendimento scolastico a volte al di sotto delle loro possibilità. Vengono frequentemente esclusi dal gioco e dalle interazioni in quanto non riescono a stabilire relazioni positive e disturbano costantemente il lavoro degli altri. Più questi bambini si sentono rifiutati più tendono a mettere in atto comportamenti provocatori funzionali ad attirare l'attenzione e a confermare l'immagine negativa che hanno di loro. Si viene quindi a creare un circolo vizioso da cui è difficile uscire. Nello specifico si possono distinguere tre differenti tipi di disturbi comportamentali:

- il disturbo da deficit di attenzione e iperattività
- il disturbo oppositivo provocatorio
- il disturbo della condotta

Ogni disturbo presenta caratteristiche specifiche. Non è possibile individuare un'unica causa che genera queste difficoltà, spesso si può identificare una pluralità di fattori che concorrono a deter-



minare queste condotte problematiche. Per fornire un reale supporto a questi bambini è necessario non solo attivare un lavoro psicologico individuale ma è fondamentale anche fornire un supporto genitoriale e un'attività di consulenza sistematica alla scuola. Assicurare al bambino un benessere emotivo è il punto di partenza per qualsiasi intervento si voglia impostare. E' necessario eliminare ogni tipo di pregiudizio e stereotipo e informarsi così da non affidarsi a convinzioni erranee o inesatte che si rivelano un ostacolo per la maturazione del bambino e delle relazioni all'interno del contesto scolastico. Questi bambini hanno bisogno di adulti che sappiano cogliere non solo le loro fragilità ma anche le loro risorse e i loro aspetti positivi. Molto spesso questi bambini tendono a dirsi: "Non sono capace, non ci riuscirò mai, sono stupido...". Hanno bisogno di adulti che li aiutino a dirsi "Se ci provo, posso farcela!". ■

Sogno di una gita al mare di mezza primavera

Lo scorso 14 aprile la nostra associazione ha trascorso una splendida giornata a Sottomarina. Un sogno che si è avverato grazie alla regia dell'associazione ciclistica Lupatotina di San Giovanni Lupatoto che quando si mette in testa una cosa va fino in fondo



Erano sette anni che volevamo fare una gita al mare come associazione ma ogni volta gli innumerevoli ostacoli organizzativi ci scoraggiavano inducendoci a mollare la presa.

Così mano a mano che passava il tempo quel sogno lontanamente sfiorato di trascorrere una giornata al mare, nel tempo è diventato un traguardo irraggiungibile. Perché per noi dell'associazione Grida, che come sapere siamo persone un po' speciali, non basta prenotare un pulman con i sedili normali, occorre un mezzo attrezzato per il trasporto delle carrozzine.

Ogni anno con grande entusiasmo ci mettevamo alla ricerca di un mezzo idoneo a soddisfare le nostre esigenze ma puntualmente arrivava la delusione perché la risposta era sempre la stessa: "Ci spiace ma l'unico pulman che abbiamo dispone al massimo di due carrozzine". Troppo poche per noi e quindi ogni volta, stanchi e sconfortati, rimettevamo nel cassetto quel sogno di trascorrere insieme una giornata al mare.

La svolta è arrivata a dicembre dello scorso anno

per caso, quando in occasione dello scambio degli auguri natalizi, chiacchierando del più e del meno con gli amici della Ciclistica Lupatotina, ai quali abbiamo svelato il nostro desiderio e tutte le vicissitudini che ogni anno ci impedivano di realizzarlo. A quel punto il presidente dell'associazione di San Giovanni Lupatoto, Maurizio Spoladori. Non ha esitato un attimo ad accendere il motore della solidarietà e si è proposto di aiutarci a trovare un mezzo di trasporto che potesse essere adeguato alle nostre necessità.

E non solo, perché quando gli amici della Lupatotina quando fanno le cose, le fanno davvero in grande stile lasciandoti a bocca aperta. Oltre ad avviare la macchina organizzativa ci hanno offerto il pulman e si sono resi disponibili ad accompagnarci, un particolare per noi non di poco conto dovendo sempre contare su qualcuno per gli spostamenti. Insomma, siamo rimasti davvero senza parole consapevoli che per noi non sarà facile sdebitarci. È il frutto di una amicizia sincera.

All'alba del 14 aprile, siamo quindi partiti alla volta di Sottomarina: noi di Grida con un grande pullman turistico dell'ATV attrezzato con un gli amici della Lupatotina, alcuni dei quali hanno pedalato in bicicletta per 120 km.

In tutto eravamo circa 45 persone. Pur essendo in primavera avanzata, il cielo era molto grigio e piovigginava ma per noi è stata la giornata più bella e piena di luce dell'anno. Una esperienza indescrivibile che forse pochi possono comprendere. "E' stata una giornata semplice ma davvero speciale perché siamo stati tutti insieme e vicini a persone che hanno una grande umanità", ha riferito Cristina Perini, socia di Grida partecipante alla gita, "chi non ha un handicap non si rende conto di quante difficoltà deve affrontare una persona con disabilità". "Seguo da anni questo mondo e posso dire di avere imparato davvero molto", aggiunge.

"L'umiltà e l'amore per la vita che trasmettono queste persone che vivono in un clima di indifferenza generale sono unici ma avendo l'opportunità di conoscerli si scopre che sono stupendamente meravigliosi".

Dopo esserci deliziati con un ottimo pranzo a base di pesce c'è stato il tempo per fare una passeggiata tutti insieme. Anche il nostro presidente Mauro Gavioli, ha espresso la sua grande soddisfazione. "Per noi è stata la realizzazione di un sogno che desideravamo da



tanto tempo", riferisce Gavioli, "siamo riusciti ad avverarlo grazie agli amici della Lupatotina che ringraziamo di cuore".

"Lo stare tutti insieme per una giornata ci ha fatto capire quanto è bella la vita e quante splendide persone esistano e che operano a favore della solidarietà in modo disinteressato".

Ma non è solo questione di stare insieme perché questa occasione ci ha offerto la possibilità di condividere una esperienza di sincera condivisione. "Ognuno di noi ha ritmi diversi che spesso ci impediscono di viaggiare alla stessa velocità", conclude Raffaella Veronesi della nostra associazione, "in questo giorno abbiamo vissuto una esperienza all'unisono nel senso che chi andava veloce ha rallentato naturalmente adeguandosi a chi andava più lentamente". Una giornata davvero indimenticabile e da ripetere il prossimo anno. ■





Aldo Morea



Alimenti nutraceutici e cibi funzionali

I nuovi obiettivi della nutrizione umana sono passati dal mero soddisfacimento dei fabbisogni dell'essere umano a un tipo di nutrizione volto a prevenire le patologie e migliorare la qualità di vita

Nelle società più ricche ci troviamo davanti a una nuova frontiera della scienza della nutrizione perché stiamo passando da un concetto di *Nutrizione adeguata*, volta a soddisfare i fabbisogni dell'essere umano, a uno di *Nutrizione ottimale* cioè finalizzato a un tipo di nutrizione che va anche a prevenire le patologie e a migliorare lo stato fisico e mentale del soggetto.

Un cambiamento dettato da alcune nuove tendenze della nostra attuale società come per esempio il rilevante e crescente costo dell'assistenza sanitaria e i giorni persi dal lavoro per malattie o indagini diagnostiche, il continuo aumento (per fortuna) dell'aspettativa di vita, l'aumento del numero degli anziani e il giusto desiderio delle persone di una migliore qualità di vita.

CHE COSA SONO

Nutraceutici. Stiamo assistendo al boom dei nutraceutici. Vengono definiti come nutrienti e/o composti bioattivi presenti talora in alcuni alimenti, spesso di origine vegetale o microbica, con possibili effetti benefici sulla salute dell'uomo, se assunti in quantità nettamente superiore a quella presente negli alimenti stessi (dose farmacologica) e che quindi, devono essere addizionati a questi ultimi e/o assunti sotto forma di compresse, capsule, polveri solubili, liquidi o altro.



Alimenti Funzionali

Secondo la European Commission Concerted Action on Functional Food Science in Europe (FUFOSE) si tratta di alimenti per i quali è stata adeguatamente dimostrata la capacità di modificare in maniera benefica una o più funzioni fisiologiche del corpo umano, indipendentemente dagli effetti di una alimentazione adeguata, inducendo significativi benefici per la salute fisica e mentale e/o una riduzione del rischio di malattia. (1)



Alimenti funzionali suddivisi per categorie:

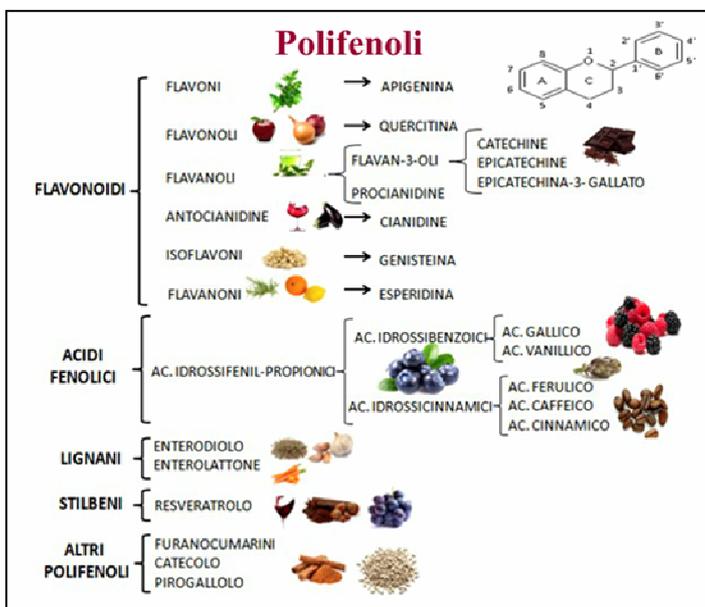
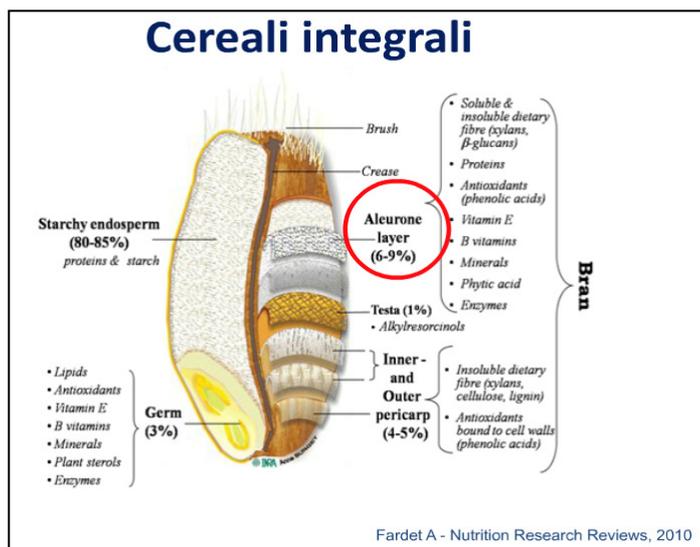
- Alimenti **naturali** in cui uno o più componenti con effetti positivi sono naturalmente più concentrati (cereali integrali, soia, pomodori ecc.).
- Alimenti **arricchiti** in uno o più componenti già naturalmente presenti con effetti positivi (es. cereali per la prima colazione arricchiti in fibre).
- Alimenti a cui sono stati **aggiunti** componenti con effetti positivi non presenti naturalmente nel prodotto (es. frutto oligosaccaridi).
- Alimenti da cui sono stati **rimossi** componenti con effetti negativi (alcol, proteine allergeniche, ecc.).

Un problema che emerge con l'utilizzo di queste categorie è che talvolta l'industria sottolinea alcuni aspetti, non sempre sicuramente dimostrati, per motivi economici (vendere il prodotto) per cui vediamo esaltate affermazioni di effetti prodigiosi (claim) come, per esempio,

l'effetto sul calo ponderale del the verde o l'effetto positivo sul sistema immunitario o sull'invecchiamento delle cellule o tant'altro. Quindi dobbiamo esse-re coscienti che queste variazioni di quantità di componenti degli alimenti sono probabilmente positivi per lo stato di salute ma **i cibi funzionali o gli alimenti nutraceutici non possono sostituire un farmaco nella terapia di una malattia**, ma possono essere di aiuto perché sono "alimento-farmaco" potenzialmente utili per migliorare lo stato di salute fisico e/o mentale. Purtroppo però i consumatori hanno solo il claim (cioè la breve frase proposta dalle campagne pubblicitarie) e non altre informazioni.

Attualmente abbiamo poche sicure evidenze di risultati farmacologici di alcuni componenti de-gli alimenti. Riportiamo di seguito i dati sui polifenoli e i cereali integrali.

frutti di bosco, arance rosse, ma anche cioccolato fondente, the' verde, caffè (in adeguate dosi).



Sappiamo certamente che l'uso di cereali integrali si associa a ridotto rischio di diabete mellito tipo 2 ma è scarso l'uso nella popolazione per cui l'industria riesce a isolare lo strato Aleuronico dei cereali e sta provando a trasformarlo in un nutraceutico vista la ricchezza di contenuti dell'Aleurone.

Un commento per me spontaneo è che una alimentazione naturale con prodotti non manipolati o almeno non troppo manipolati è una sicura fonte di benessere per cui, in fine, non c'è niente di diverso da ciò che Ippocrate diceva oltre 2000 anni fa: "Fa che il cibo sia la tua medicina e la tua medicina sia il cibo" e di sicuro quando c'era lui non cerano cibi manipolati! ■

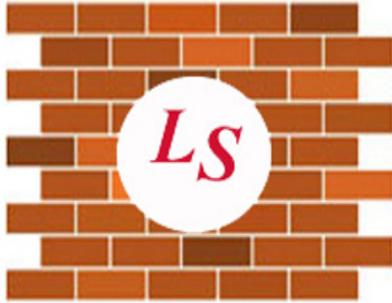
E' stata documentata l'efficacia dei polifenoli sul miglioramento del metabolismo lipidico e glucidico, riduzione della pressione arteriosa, e altri importanti effetti (riduzione dello stato infiammatorio e dello stress ossidativo), per cui sarebbe opportuno utilizzare abitualmente cibi ricchi di polifenoli quali spinaci, carciofi, rucola,

(1) Consensus Document, British Journal of Nutrition-1999)

**PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E
MANUTENZIONE DI PARCHI E
GIARDINI**



**PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA
PIANTE DA FRUTTA E DA GIARDINO**
Via Corte Panzana - Isola d. Scala (VR)
Flavio 3475206956
Daniele 3495595965
email: vivainordera@gmail.com



Limina Stefano
Impresa Edile
37063 Isola della Scala (VR)
Tel./Fax 045 6630135 - Cell. 338 2049817
email: impresa.limina@gmail.com
sito: www.impresalimina.it



Studio Malagoli
VERONA - SIVIGLIA



**Sistemi per il controllo di
gestione e la pianificazione delle
PMI**

check-up aziendale gratuito

cell. 349 1125810
segreteria@studio-malagoli.com
www.studio-malagoli.com



GOZZI
GIOIELLI DAL 1925
Via G. Spaziani, 10
37063 Isola della Scala (VR)
Tel. 045.7300083
email: gioielleriagozzi@gmail.com



Federica Meneghini

Le farine non sono tutte uguali!

Da un punto di vista nutrizionale e per la nostra salute, è preferibile orientarci verso alimenti preparati con farine integrali. Facciamo un po' di chiarezza per capire i diversi tipi di farine.

Farina 00. E' la più raffinata in assoluto, in essa vengono eliminati la crusca, ricca di fibre, e il germe del grano, ricco di vitamine, sali minerali e amminoacidi, tutto questo per renderla più bianca e più facilmente lavorabile.

Farina 0. Leggermente meno raffinata della precedente ma comunque privata di gran parte dei suoi principi nutritivi.

Farina Tipo 1. Contiene un maggiore quantitativo di crusca e di germe del grano, le parti più ricche di sostanze nutritive.

Farina Tipo 2. Conosciuta anche come "semi-integrale" è una farina caratterizzata da granuli di grosse dimensioni e da un maggiore quantitativo di componenti fibrose e germe del seme rispetto alle precedenti. E' una farina che presenta ottime caratteristiche nutrizionali ed è più facile da lavorare rispetto alla farina integrale.

Farina integrale. Senz'altro è la migliore a livello nutrizionale, specialmente se macinata a pietra, poiché le macine lavorando a bassa velocità non surriscaldano la farina, lasciando intatte tutti principi nutritivi. La farina integrale contiene l'intero chicco in tutte le sue parti, amido, crusca e germe del grano ed è per questo un alimento completo.

Farina di grano duro. Nutrizionalmente più ricca rispetto alla farina di grano tenero, ha una colorazione ambrata e viene **comunemente definita semola**. Non è molto utilizzata per preparare lievitati (pizza, pane) ma trova largo



impiego nella produzione delle paste fresche e secche.

Accanto alle moderne varietà di grano che hanno subito nel tempo ibridazioni, negli ultimi anni si sono riscoperte, grazie a piccoli produttori, varietà di **grani antichi** quali ad esempio il Senatore Cappelli, Timilia, Russello, Rieti, Saragolla, Maiorca. Tutte queste varietà contengono nutri-enti più ricchi rispetto alle farine usate comunemente dall'industria alimentare.

Ci sono poi altre farine interessanti e che non contengono glutine e quindi si adattano anche a coloro che lo devono evitare. Possiamo trovare l'amaranto, la quinoa, la farina di riso, di castagne e le farine di le-gumi. Provare farine di tipo diverso ci permette di incontrare gusti nuovi e soprattutto ci permette di variare la nostra alimentazione.

Possiamo dire infine che se ci orienteremo verso prodotti biologici ne gioverà non solo la nostra salute ma anche quella dell'ambiente che ci circonda! ■

Ospedale isolano, ancora fermo al palo

Pubblichiamo la lettera di protesta giunta alla nostra Redazione, scritta da un gruppo di cittadini isolani che tengono alta l'attenzione sulla struttura sanitaria locale, denunciando che ad oggi nessuna promessa è stata mantenuta e che urge intervenire per alleviare i gravi disagi alla popolazione procurati dalla voragine sanitaria venutasi a creare con lo smantellamento dell'ex nosocomio.

Lettera aperta al Sindaco di Isola della Scala sull'ospedale

La Regione del Veneto fin dal 2013 ha previsto forti tagli alle strutture ospedaliere pubbliche della provincia di Verona con ridimensionamento dei piccoli ospedali fino alla soppressione di alcuni di essi. Per l'ospedale di Isola della Scala venne stabilito che esso è una **Struttura a vocazione territoriale composta da Ospedale di Comunità con 50 posti letto, Centro Sanitario Polifunzionale con attività ambulatoriale polispecialistica, e punto di primo intervento** (Deliberazione n°68 del 18-6-2013 del Consi-glio Regionale e n°2122 del 19-11-2019 della Giunta Regionale).

Tale provvedimento è stato confermato dagli organi predetti nel mese di febbraio 2018. Purtroppo tale promessa è stata disattesa in quanto, nella realtà, l'ULSS n° 9 ha eliminato gradualmente e trasferiti altrove i vari reparti ospedalieri prima esistenti ad Isola e ridotti al lumicino i servizi specialistici, **senza l'attivazione di ciò che era stato formalmente deliberato dalla Regione**, con gravi disagi per la popolazione di Isola e dei paesi vicini.

L'infamia più grande è la soppressione del pronto soccorso diurno e notturno senza l'attivazione del punto di primo intervento programmato.

La gente assiste sbigottita ed incredula all'esistenza di fabbricati ospedalieri ancora funzionali che hanno fornito preziosi servizi da epoca immemorabile, ma che sono da mesi chiusi.

L'attività frenetica della FEVOSS e delle ambulanze condotte da volontari non bastano a colmare il vuoto venutosi a creare. Da notare che



Ospedale di Isola della Scala

esso ha potuto anche supplire con onore alla chiusura decennale di quello di Villafranca a seguito del noto incendio.

Nella funesta situazione che ora si è venuta a creare, la popolazione indignata si chiede che cosa di concreto ha fatto l'attuale Sindaco di Isola della Scala per far ripartire l'ospedale. Quali accordi ha trattato con la Regione e l'ULSS il nostro primo cittadino, che è anche il principale re-sponsabile della salute nel suo Comune?

Perchè nella provincia di Verona alcuni Comuni dotati di strutture ospedaliere dismesse hanno potuto ottenere il ripristino parziale di servizi sanitari ed Isola no?

Ad esempio, nel Comune di Bovolone il sindaco si è attivato tempestivamente, ha informato sempre la popolazione, ha messo a disposizione del-l'ospedale uno stanziamento di bilancio e ne ha ottenuto dalla Regione la ripresa.

Non resta che lodare la tempestività e la solerzia del sindaco bovolonese ma biasimare l'**inerzia**

dei nostri amministratori comunali sullo scottante problema. Chiediamo che il nostro Sindaco convochi finalmente una pubblica assemblea per informare i cittadini sulla realtà e sul destino del nostro ospedale.

Da ultimo, molti si chiedono perchè, se il nostro Comune ha scarsità di risorse, non vengono coinvolti i privati e l'Ente Fiera affinché si trovino i fondi che in aggiunta a quelli dell'ULSS siano destinati alla parziale rimessa in funzione dell'ospedale? A questo punto è amaro constatare che tutte le dichiarazioni espresse dal Sindaco

in questi ultimi anni sul destino del nostro ospedale sono state finora smentite dalla realtà con un nulla di fatto. A pagarne il prezzo sono tutti i cittadini di Isola della Scala e dei paesi limitrofi.

Mario Carli, Luigi Rossi, Oreste Tinto, Anna Turri, Carlo Bonfante, Maddalena Salgarelli, Eraldo Osti, Francesco Pavan, Luciana Bissoli, Agostino Polato, Nereo Destri, Angelo Perina; seguono altre firme.

LA RISPOSTA DEL SINDACO

Per completezza di informazione, riportiamo anche un commento del sindaco di Isola della Scala Stefano Canazza, chiamato in causa nella lettera sopra riportata.

“Mi fa piacere che ci siano cittadini che si preoccupano con sollecitazioni perché testimoniano l'attenzione verso il problema”, premette Canazza.

“Vorrei però sottolineare che le responsabilità della Regione non sono di competenza del Comune e che è l'organo regionale che si occupa della cadenza degli interventi”. Spiega poi che i Comuni ritenuti più avanti rispetto a Isola rientravano nei piani triennali conclusi da poco e quindi erano pronti per decollare (per esempio Bovolone).

Isola della Scala, invece, dovrebbe essere presa in considerazione in questo periodo. Riguardo alla proposta dell'incontro pubblico afferma di essere molto favorevole.

“Dovrò trovare la disponibilità dei responsabili dell'Ulss e delle figure politiche coinvolte nelle scelte della programmazione”, aggiunge, *“altrimenti rischierebbe di essere un'assemblea sterile, cercherò quindi di tracciare tempi e modalità per coinvolgere gli interessati e tutti i cittadini”.*



Stefano Canazza, sindaco di Isola della Scala

Noi di Grida saremo attenti e pronti a informarvi su altri eventuali sviluppi sperando di potervi comunicare già dal prossimo numero (che uscirà in settembre) la data dell'incontro pubblico auspicato dai cittadini.

Sono infatti loro a chiedersi che cosa si è fatto e che cosa si sta facendo per l'ospedale oggi. O meglio, per quello che ne resta!

La Redazione

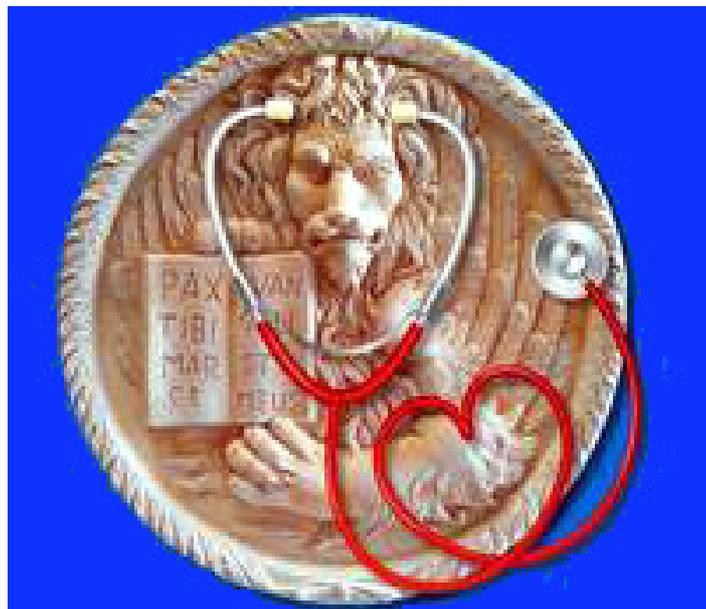
La Regione definisce le nuove schede ospedaliere

La Giunta regionale del Veneto ha approvato con delibera n° 614 del 14 maggio 2019, in via definitiva, le nuove schede ospedaliere che, sulla base del Piano socio-sanitario 2019-2013 già in vigore, ridisegnano la dotazione di posti letto, reparti e primariati nel settore pubblico.

Il sistema ospedaliero regionale potrà contare su un totale di 17.990 posti letto contro i 17.861 della precedente programmazione (129 in più), dei quali 14.901 per acuti (compresi 398 da utilizzare per pazienti provenienti da fuori Veneto); e 3.089 per la riabilitazione (compresi 274 per pazienti da fuori Veneto). A questi, si aggiungono 2013 posti letto nelle strutture intermedie, pensate per assistere al meglio i pazienti nella fase tra l'acuzie e il rientro a casa.

I primari, che guideranno altrettanti reparti, saranno 772. L'assessore alla sanità e sociale Manuela Lanzarin, evidenzia alcune caratteristiche delle nuove schede. "Esse - dice - tengono conto di fattori generali fondamentali come l'aumento delle cronicità e dell'aspettativa di vita, il calo generalizzato in tutta Italia della natalità, l'in-gresso di tecniche chirurgiche innovative che hanno diminuito fortemente l'invasività di molti interventi e, di conseguenza, la durata dei ricoveri, i paletti posti dal DM 70/2015 nazionale, che è però datato e va rivisto come si sta già discutendo a livello nazionale".

"E' inoltre significativo - aggiunge - il dato di fatto che vede tutte le dotazioni assegnate per le aree medica, chirurgica, di terapia intensiva, materno infantile e riabilitativa sono superiori al tasso di occupazione medio degli ultimi 5 anni, il che significa che nessuno che ne abbia bisogno resterà senza il posto letto. Mi aspetto una grande efficacia - aggiunge l'assessore - anche dalla nuova organizzazione per le post acuzie e la riabilitazione, con i reparti di riabilitazione funzionale che sostituiranno progressivamente le lungodegenze, ma senza sospendere il servizio e l'assistenza nemmeno per un giorno, e con una valida dotazione dei posti letto nelle strutture in-



termedie". Interessante risulta paragonare il numero di posti letto tra la precedente programmazione del 2013, la nuova programmazione approvata oggi e il tasso di occupazione reale degli ultimi cinque anni.

- **Area Medica**, i posti letto nel 2013 erano 6.707 - nelle nuove schede sono 7.091 - il tasso di occupazione reale degli ultimi cinque anni è stato di 6.201
- **Area Chirurgica**, i posti letto nel 2013 erano 4.830 - nelle nuove schede sono 4.873 - il tasso di occupazione reale è stato di 3.301
- **Area Terapia Intensiva**, i posti letto nel 2013 erano 696 - nelle nuove schede sono 717 - il tasso di occupazione reale è stato di 520
- **Area Materno Infantile**, dove è determinante il forte calo generalizzato delle nascite, i posti letto nel 2013 erano 2.038 - nelle nuove schede sono 1.822 - il tasso di occupazione reale è stato di 1.078
- **Area Riabilitativa**, i posti letto nel 2013 erano 2.662 - nelle nuove schede sono 2.815 - il tasso di occupazione reale è stato di 2.288.

Il riequilibrio complessivo dei posti letto rispetto al tasso di occupazione reale vede aumenti nel-

l'Area Medica (più 384 posti); nell'Area Riabilitativa (più 153); nell'Area Chirurgica (più 43); e una diminuzione nell'Area Materno-Infantile, sempre legata al trend delle nascite in forte calo (meno 216). Alla dotazione di queste schede ha fatto da sfondo anche il quadro evolutivo della popolazione da assistere.

Dal 2013 al 2018, la popolazione complessiva è calata dell'1%; le persone con più di 70 anni sono aumentate del 13%, così come del 13% sono calate le nascite. La degenza media in area chirurgica è diminuita del 4%; è inoltre calato del 7% il numero di ricoveri in riabilitazione.

Tra il 2013 e il 2017, inoltre, è aumentata del 20% la quota di pazienti veneti che hanno deciso di fare la riabilitazione altrove, motivo per il quale sono stati rafforzati i servizi e i posti letto dell'Area specifica. Rispetto all'attività delle Aziende Sanitarie, che si vuole valorizzare, le schede indicano un "no" alla duplicazione di servizi uguali nello stesso territorio e una serie di

"sì": sì all'accentramento dei servizi dove esso non influisce su qualità e quantità degli stessi; sì alla possibilità dei direttori generali di organizzare la propria Ulss con l'Atto aziendale; sì all'accentramento delle attività di cura per "volumi", che garantiscono la necessaria esperienza quali-quantitativa degli operatori in ognuna delle specialità; sì alla garanzia di accesso e copertura per le patologie tempo dipendenti; sì alla differenziazione del ruolo degli ospedali nelle Reti specialistiche; sì all'attività in collaborazione tra equipe diverse; sì a un ruolo ben definito dei privati accreditati". Fin qui il testo del comunicato stampa regionale, che abbiamo ritenuto di dover in larga parte riprodurre, in quanto dichiarazione istituzionale ufficiale. Di seguito riportiamo alcune parti riassuntive delle schede ospedaliere approvate in via definitiva, relative alle strutture sanitarie dell'Azienda Sanitaria 9 Scaligera.

DALL'ALLEGATO A ALLA DGR n. 614 DEL 14 MAGGIO 2019

Classificazione strutture ospedaliere

Macro classificazione PSSR	Classificazione schede ospedaliere	Descrizione ospedale	Classificazione Dm 70/2015
Ospedale Hub	Hub nazionale e regionale 3 Ospedali pubblici	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA (Polo Borgo Trento (05091201) - Polo Borgo Roma (05091202))	Presidio ospedaliero di II livello
		AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITA DI PADOVA (Polo Padova Est (05090101) - Polo Giustiniani (05090102))	Presidio ospedaliero di II livello
		ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO (Padova (05095201) - Castelfranco(05095202))	
Ospedali di rilievo provinciale	Hub provinciale 3 Ospedali pubblici	O. TREVISO (05050201)	Presidio ospedaliero di II livello
		O. MESTRE (05050301)	Presidio ospedaliero di II livello
Ospedali di rilievo provinciale	Hub provinciale 2 Ospedali pubblici	O. VICENZA (05050801)	Presidio ospedaliero di II livello
		O. BELLUNO (05050101)	Presidio ospedaliero di I livello
Ospedali presidi di rete - Spoke	Ospedale Spoke 18 Ospedali pubblici	O. ROVIGO (05050501)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. FELTRE (05050104)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. CONEGLIANO (05050204) - O. VITTORIO VENETO (05050205)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. MONTEBELLUNA (05050207) - O. CASTELFRANCO (05050208)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. MIRANO (05050304) - O. DOLO (05050303)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. S. DONA' (05050402) - O. PORTOGRUARO (05050401)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. CAMPOSAMPIEROVCTO (05050602)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. CITTADELLA (05050601)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. SCHIAVONIA (05050605)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. BASSANO (05050701)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. SANTORSO (05050703)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. ARZIGNANO (05050803) - MONTECCHIO (05050805)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. LEGNAGO (05050901)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. S. BONIFACIO (05050903)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. VENEZIA (05050302)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. CHIOGGIA* (05050306)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. ADRIA* (05050503)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. PIOVE DI SACCO* (05050604)	Presidio ospedaliero di I livello
		O. VILLAFRANCA (05050905)	Presidio ospedaliero di I livello
		Ospedale Spoke - presidio ospedaliero a valenza provinciale 2 Ospedali privati accreditati	
		O.G.L. SACRO CUORE - DON CALABRIA (05001700)	Presidio ospedaliero di I livello

* Riconoscimento subordinato alla verifica del livello di monitoraggio ex DM 70/2015

Azienda ULSS 9

Strutture ospedaliere a gestione pubblica

AP: apicalità
 PL: posti letto
 EV: posti letto per extra regione

	AP	PL	EV
O. LEGNAGO	22	359	
O. BOVOLONE	1	70	
O. S. BONIFACIO	15	290	
O. VILLAFRANCA	18	165	
O. BUSSOLENGO	2	125	
O. MALCESINE (1)	1	50	
O. MARZANA	1	50	
TOTALE	60	1.109	

(1) + 30 posti letto addizionali per pazienti extra regione e possibilità di assegnazione in concessione a soggetto privato accreditato.

Strutture ospedaliere a gestione privata accreditata

AP: apicalità
 PL: posti letto
 EV: posti letto per extra regione

IRCSS O. CL SACRO CUORE - DON CALABRIA	471	78	
C.C. PEDERZOLI	252	75	
C.C. SAN FRANCESCO	44	33	
C.C. CENTRO RIABILITATIVO VERONESE	75	2	
C.C. VILLA GARDA	69	30	
O. CL. VILLA SANTA GIULIANA	89	30	
C.C. VILLA SANTA CHIARA	82	36	
TOTALE	1.082	284	
TOTALE STRUTTURE OSPEDALIERE	60	2.191	284

Per quanto riguarda l'ospedale di Malcesine, a pagina 99 del suddetto allegato B, nel quadro riassuntivo relativo a tale presidio, viene specificato che il medesimo è "Centro di riferimento nazionale per lo studio e la cura degli esiti tardivi della poliomielite, con attività di riabilitazione multidisciplinare".

Con nota a margine è inoltre detto che "30 posti letto addizionali sono a disposizione dei pazienti extra regione" e per la struttura è prevista la "pos-

sibilità di assegnazione in concessione a soggetto privato accreditato".

Peccato che sulla stampa locale di qualche giorno fa sia apparsa la notizia di una riduzione, sia pure temporanea - si dice -, da 80 a 58 posti letto, operata dalla Direzione delle professioni sanitarie dell'Ulss 9, per carenza di organico. Purtroppo spesso in Italia il temporaneo diventa definitivo. Speriamo stavolta non sia così!

CONTINUITÀ OSPEDALE TERRITORIO

Il Piano Socio-Sanitario Regionale 2019-2023 definisce che le strutture sanitarie di cure intermedie sono: Ospedali di Comunità e Unità riabilitative territoriali, Hospice, strutture riabilitative extra ospedaliere (ex art. 26 Legge 833/1978), comunità terapeutiche riabilitative protette di tipo A e altre strutture sanitarie caratterizzate dalla temporaneità della per-

manenza. Per promuovere ulteriormente l'interazione funzionale e il collegamento dell'ospedale a strutture sanitarie a valenza territoriale che assicurino la continuità dell'assistenza e gestione attiva, vengono definiti nel presente provvedimento posti letto di strutture intermedie presso strutture ospedaliere pubbliche e private.

DETTAGLIO SINGOLE STRUTTURE INTERMEDIE	Ospedale di Comunità	Unità Riabilitativa Territoriale	Hospice	TOTALE
Azienda Ulss 9 Scallgera	222	94	61	377
Strutture a gestione diretta pubblica	150	26	20	196
O. MARZANA	12	12	14	38
O. BUSSOLENGO	24	14		38
O. BOVOLONE	24		6	30
Centro polifunzionale Valeggio sul Mincio	24			24
Ex ospedale di Isola della Scala	24			24
O. S. BONIFACIO	18			18
Caprino	12			12
O. MALCESINE	12			12
Strutture private accreditate	72	68	41	181
C.C. PEDERZOLI	24	24	10	58
IRCSS O.C.L. SACRO CUORE - DON CALABRIA	24	20	10	54
C.C. CENTRO RIABILITATIVO VERONESE		24		24
Centro Sisto Zerbato	24			24
Ipab Istituto Assistenza Anziani			14	14
Ipab Cardo			7	7

RETE DI EMERGENZA URGENZA

Per quanto riguarda i punti di primo intervento si conferma che l'attività dei PPI è limitata ad ambienti e dotazioni tecnologiche atte al trattamento delle patologie minori e alla prima stabilizzazione dei pazienti ad alta complessità in attesa del trasporto al Pronto Soccorso competente. L'attività è rivolta a pazienti che si presentano spontaneamente.

Tutti i PPI sono collocati all'interno di strutture ospedaliere riconvertite in post-acuzie; ove non diversamente specificato nella tabella che segue, l'assistenza è garantita dal medico del sistema 118, temporaneamente sostituito durante le uscite dell'ambulanza dalle risorse specialistiche presenti nella struttura e/o dai medici del servizio di Continuità assistenziale.

PUNTI DI PRIMO INTERVENTO

SEDE	NOTE
OSPEDALE DI BOVOLONE	Il PPI è all'interno di un ospedale per post-acuzie; la transizione verso il sistema 118 è stata dilazionata.
OSPEDALE DI MALCESINE	Il PPI è all'interno di un ospedale per post-acuzie; la transizione verso il sistema 118 è stata dilazionata in considerazione dell'afflusso turistico nella zona e dalla distanza dal più vicino Pronto Soccorso, raggiungibile peraltro solo tramite una viabilità difficoltosa. È comunque presente una base medicalizzata del 118.

DOTAZIONI DELLA RETE DI EMERGENZA

AULSS	BASE	ELICOTTERO	AUTOMED.	ALS-M	ALS-I	TOT. ALS + AUTOMED.
509.Scaligera	Verona	1*	2*		3	5
	San Bonifacio		1		1	2
	Vago				1	1
	Grezzana				1	1
	San Giovanni Lupatoto				1	1
	Tregnago			1		1
	Cologna Veneta				1	1
	Legnago				2	2
	Bovolone			1		1
	Oppeano				1	1
	Nogara				1	1
	Villafranca/Sona			1	1	2
	Caprino			1		1
	Negrar			1	1	2
	Garda				1	1
	Isola della Scala			1	2	3
	Bussolengo				1	1
	Malcesine				1	1
Peschiera del Garda				1	1	
TOTALE		1	6	3	20	29
POPOLAZIONE RESIDENTE		922.821		RESIDENTI X ASL		31.821

* = in dotazione all'Azienda Ospedaliera

L'azienda deve prevedere un piano per il potenziamento in stagione turistica

ISOLA DELLA SCALA E CAPRINO: PPI TERRITORIALE H24

BOVOLONE E MALCESINE: PPI PRESSO STRUTTURE OSPEDALIERE H24

CONSIDERAZIONI

Uno dei primi dati che balzano agli occhi è la riclassificazione dell'Ospedale di Villafranca come "spoke", alla pari di quelli di Legnago e San Bonifacio, dopo la dura presa di posizione del Sindaco e della popolazione della cittadina veronese. Il che significa che la mobilitazione, in qualche modo, paga. Il secondo rilievo è la completa abolizione dei posti letto di lungodegenza e la loro sostituzione con quelli di ospedale di comunità, ai quali, a nostro avviso, non sono assimilabili. Questa è una precisa scelta regionale, che non trova riscontro nella legislazione nazionale, a cui il Piano socio-sanitario regionale 2019-2023 si richiama (D.M. 70/2015).

Il terzo rilievo è la mancata ridefinizione territoriale dei distretti socio-sanitari in seno alle singole aziende sanitarie che di fatto non tiene conto delle esigenze specifiche dei reali bacini di utenza. Il modesto aumento complessivo di posti letto, a fronte della chiusura o depotenziamento di molti ospedali, non rappresenta una risposta sufficiente per i bisogni di una popolazione sempre più anziana e determina indirettamente anche un impoverimento strutturale dei territori periferici delle province, contribuendo a disincentivare lo sviluppo demografico ed economico dei medesimi. Rimandiamo ulteriori valutazioni ai prossimi numeri. ■

La Redazione



ISOLA DELLA SCALA (VR) - Via San Gabriele, 30
www.san-gabriele.it - agriturismo@san-gabriele.it
Tel. 045 6649003 - +39 347 9720909

Gradita la prenotazione - Chiuso lunedì e martedì

FUCINA DEL BERE
 EVOLUZIONE TRADIZIONE

ACCADEMIA GRAPPA
 SAUVAGE

calzolaio
MAX



Via Roma, 29/A
 37063 Isola della Scala (VR)
 cell. 349 8782815

Riparazione
 calzature, borse
 e articoli in pelle



Riso Rancan

Via Guasto, 9 (Loc. Gabbia)
 37063 ISOLA DELLA SCALA
 (Verona)

Tel.: 045.6649063 - 045.6649082
www.risorancan.it - info@risorancan.it



Luci e ombre sul decreto correttivo dell'inclusione scolastica

Il Consiglio dei Ministri ha recentemente approvato uno schema di decreto legislativo correttivo del decreto legislativo n. 66 del 2017, *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”* rilevante ai fini dell'inclusione scolastica.

Un obiettivo raggiunto anche grazie ai numerosi e intensi confronti che la Federazione, insieme al proprio movimento associativo, ha tenuto nel corso di questi ultimi mesi con il ministro Bussetti, con il sottosegretario Giuliano e con i dirigenti tecnici del Ministero. In effetti una parte delle istanze sono accolte nel testo proposto.

Vi è quindi una moderata soddisfazione da parte di Fish. Si apre ora il confronto con le Commissioni di Camera e Senato chiamate ad esprimersi sullo schema di decreto a cui FISH, data la delicatezza della materia, certamente non si sottrarrà. Nel merito del provvedimento si segnalano positivamente gli interventi di chiarimento sulla certificazione ai fini dell'inclusione, sulla definizione dei ruoli e delle competenze in materia di assistenza all'autonomia e comunicazione e l'assistenza igienica e di base. Apprezzabile il richiamo all'ICF (la Classificazione internazionale del Funzionamento, Salute e Disabilità) e alla valutazione bio-psico-sociale, come pure la sottolineatura del coinvolgimento degli alunni nella formulazione del loro progetto di vita.

Anche sulle misure concrete per il sostegno è sicuramente da accogliere con favore l'obbligo di indicare chiaramente nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) la proposta per il numero delle ore di sostegno alla classe frequentata dall'alunno con disabilità (da considerare anche nel percorso di utilizzo complessivo delle varie risorse di sostegno in dotazione alla scuola) e l'individuazione delle altre risorse umane di supporto (assistenza igienico personale, assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione).

Idealmente apprezzabile il richiamo al principio dell'accomodamento ragionevole, previsto dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, anche se, non essendo ancora definito nel nostro Paese, rischia di essere frainteso se non applicato in modo distorsivo.

Nel testo genera però perplessità la procedura secondo la quale il Dirigente scolastico nel chiedere le ore di sostegno all'Ufficio scolastico regionale tenga conto dei pareri del GLI (Gruppo di Lavoro di Istituto) e del GIT (Gruppo per l'Integrazione Territoriale) mentre non viene riportato nessun riferimento ai PEI. Ma perplessità vi sono anche sulla formulazione che esclude che l'organico dei docenti per il sostegno e dei collaboratori scolastici possa essere aumentato non ammettendolo nemmeno per l'adeguamento a situazioni di fatto, in palese contraddizione con quanto stabilito dalla sentenza n. 80/2010 dalla Corte costituzionale.

Saranno anche questi i coni d'ombra che Fish evidenzierà presso le Commissioni di Camera e Senato chiamate a valutare lo schema di decreto legislativo. ■

L'Aidm, rinnova il suo direttivo

A Peschiera, lo scorso maggio, l'Associazione interregionale disabili motori ha eletto il nuovo consiglio direttivo che sarà guidato fino al 2022 da Tonino Vetrano



Ospedale di Malcesine (Verona)

Il 4 maggio, si è riunita, presso l'Hotel "Al Fiore" di Peschiera del Garda, per la Festa di primavera, su convocazione della presidente uscente, Denis Montagnoli, l'assemblea generale degli associati all'Aidm (Associazione interregionale disabili motori), nel corso della quale sono stati approvati il conto consuntivo 2018 e il bilancio di previsione 2019 ed è stato rinnovato il comitato direttivo per il triennio 2019/2022. Assente dalla riunione, per motivi di salute, la presidente Montagnoli, che non ha ripresentato la propria candidatura.

Questi i membri che entrano a far parte del nuovo direttivo e loro cariche:

Presidente - Tonino Vetrano (Milano)

Vice Presidente - Antonio Politi (Ancona)

Vice Presidente - Mirco Croce (Verona)

Segreteria Tesoriera - Angiolina Zandrini (Verona)

Consigliere e Coordinatrice Attività Associazione - Maria Trapletti (Brescia)

Consigliere - Graziella Bonfadini (Modena)

Consigliere - Tiziana Sicilian (Mantova)

Consigliere - Giancarlo Dalla Tezza (Verona)

Consigliere - Maria Gioia Bacci (Venezia)

Ai nuovi eletti i nostri migliori auguri di buon lavoro, nell'interesse della struttura ospedaliera di Malcesine e degli ammalati che vi trovano un sicuro punto di riferimento per alleviare le pesanti conseguenze degli esiti tardivi della poliomielite e di altre patologie ■



NOVAMIND
Ecommerce • Web App • Software since 1996
Isola della scala (vr) www.novamind.it

La sfida che supera le barriere

Un sodalizio fra Grida e Olympic Basket Verona promuove la disciplina del basket in carrozzina in alcune scuole veronesi. Riportiamo una lettera pervenuta alla nostra Redazione che testimonia questa bella esperienza



Era il 30 settembre del 2019, quando l'associazione Grida celebrava la riapertura del torneo di basket in carrozzina di Isola della Scala, dopo 7 anni di assenza. La mattina

si sono svolte le partite che hanno visto prevalere i veronesi sulla formazione di Trento e i piacentini sulla formazione di Rimini.

A pranzo atleti e organizzatori si ristoravano dopo la fatica mattutina agonistica e organizzativa. In quel momento, Mauro si avvicina a me per presentarsi e scambiamo due chiacchiere.

Quando ho sentito la loro attività sul territorio isolano non ho potuto fare a meno di parlargli del progetto "A ruota libera" che ormai da 5 anni portiamo avanti con ottimi riscontri nelle scuole veronesi. Mi ricorderò finché campo la faccia incredula di Mauro. Credo che il primo pensiero che gli è balenato per la testa è stato: "Ma quanto pazzo deve essere sto qua per essersi sobbarcato un incarico del genere?".

In verità non mi aveva ancora sentito parlare di fronte ai ragazzi, e dire: "Da normodotato, quando ho iniziato a giocare in carrozzina, il vero disabile ero io" e altre cose, come quando ricordo che il mio primo approccio alla carrozzina è stato durante l'università, facendo le gare cronometrate nei corridoi del Collegio dove alloggiavo. E' stata insomma collaborazione a prima vista: siamo stati sufficientemente tosti da arrivare in altre tre scuole, fra Nogara, Isola della Scala (Istituto Bolisani) e Salizzole.

Il tutto grazie anche ai miei compagni di squadra Andrea, Luigi e Valentino che a turno mi hanno dato una mano a gestire queste giornate sportive. I ragazzi coinvolti sono stati circa 400 in tre mat-

tinate, una per ogni scuola, in cui abbiamo fatto vedere ai ragazzi il nostro video-documentario per innescare un po' di dibattito e successivamente gli abbiamo fatto provare a giocare con le nostre carrozzine da gara.

All'inizio un po' di esitazione, ma una volta che il primo gruppo aveva provato, divertendosi un mondo, gli altri ragazzi hanno fatto a gara a chi provava per primo. Un'attività che portiamo avanti da 5 anni e fino ad oggi abbiamo incontrato ormai quasi 8.000 ragazzi.

Ragazzi che oltre a delle informazioni, portano a casa un'esperienza che difficilmente avrebbero potuto fare altrove. Siamo fieri di aver iniziato questo percorso con l'Associazione GRIDA, e siamo fermamente convinti che insieme arriveremo a risultati ancora maggiori grazie a questa sinergia. ■

*Michele Zilocchi
(Olympic Basket Verona)*





Cristina Perini

SCUOLA A ROTELLE

di Ileana Argentin e Paolo Marcacci

Donzelli Editore, pagine 82 , edizione 2017, prezzo 18 euro

È possibile raccontare la disabilità a scuola in una chiave ironica, autoironica, con tutto il suo portato di frustrazioni e privazioni quotidiane?

È possibile descrivere un vissuto fatto di continui ostacoli materiali e psicologici da superare, senza mai indulgere all'autocommiserazione?

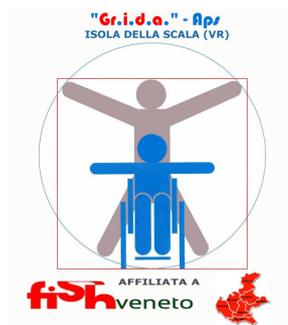
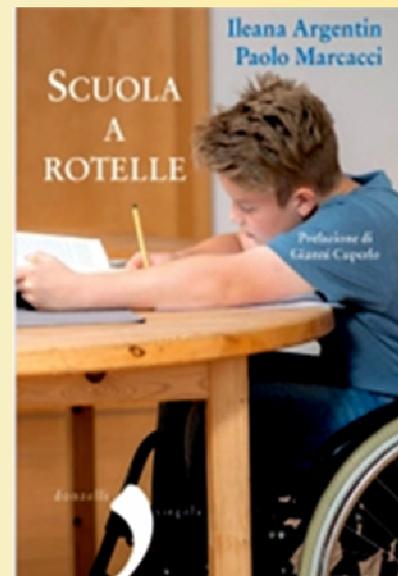
Ecco l'esperimento riuscito in queste pagine di questi due scrittori, che narrano l'esistenza dei disabili, attraverso due punti di vista differenti.

Quello di lei disabile fin dalla nascita e mai arresasi alla propria condizione anzi ha scelto di sublimare nell'impegno politico a beneficio del mondo dell'handicap; quello di lui, insegnante di lettere da anni alle prese con allievi disabili con voglia d'integrazione e contagiosa felicità.

Dalla trepidazione del primo giorno di scuola al rapporto tra insegnanti e genitori, dalle barriere fisiche a quelle comunicative con i compagni di classe. Il loro approccio autentico porta a galla quel tanto di comicità arenata sul fondo di ogni situazione esistenziale e ci rende più intelligibile un universo di ostacoli e sensibilità che un eccesso di tatto o di politically correct finisce spesso

per rendere opaco e distante chi vive ogni giorno le sfide della disabilità e la consapevolezza di chi, dalla sponda dei cosiddetti "normali", coglie l'inadeguatezza latente in ognuno di noi.

Ne risulta un'istantanea fedele e al contempo vitale e gioiosa dell'handicap realmente vissuto tra i banchi di scuola. ■



HANDINFORMA

Servizio gratuito di informazione, consulenza e indirizzamento rivolto alle persone con disabilità e alle loro famiglie

Apertura al pubblico tutti i lunedì dalle ore 15,30 alle ore 18,00

Tel.: +39 3384769553 (Presidente, ore pasti)

Email: handinforma@gmail.com

FLASH 

IL PROGETTO 'SPIAGGE ACCESSIBILI'

A Bibione diversi ragazzi con disabilità sono impegnati come operatori di inclusività

Al via la stagione 2019 del turismo sociale e inclusivo. Il progetto, alla sua terza edizione, vede quest'anno la novità di 50 borse-lavoro, che sosterranno l'inserimento lavorativo e sociale di altrettanti giovani con problemi di disabilità negli stabilimenti balneari, nelle attività turistiche e nei servizi dell'accoglienza agli ospiti. Le vacanze sulle spiagge venete saranno occasione di svago e inclusione non solo per i turisti con disabilità (ai quali tutti i comuni della costa offrono spiagge accessibili, stabilimenti attrezzati e servizi dedicati), ma anche per una cinquantina di giovani del territorio veneto che, attraverso il tutoraggio dei Servizi di inserimento lavorativo delle 9 Ulss venete, vivranno due mesi di autonomia, impegno sociale ed esperienza occupazionale retribuita.

I borsisti sono impegnati in servizi turistici nella residenza Santo Stefano (2 tirocini attivati), nell'hotel Palace Bibione (2), nel campeggio Santa Margherita di Caorle (4), nel soggiorno marino Don Bosco di Duna Verde (3), al villaggio Marzotto di Jesolo (4/5), al villaggio San Paolo di Cavallino-Treporti (4), al designer Outlet di Noventa di Piave (4).

La loro sarà una vacanza-lavoro, che li vedrà impegnati in mansioni a servizio dei turisti negli orari concordati e affiancati di un tutor, e in attività sportive, di svago e di socializzazione nel tempo libero e nei giorni di riposo.

Il progetto mira all'incremento dell'offerta ricettiva per turisti con disabilità nelle spiagge del litorale veneto, frequentato ogni anno da 24 milioni di presenze, il potenziamento della rete tra i SIL (servizi per inserimento lavorativo) delle 9 aziende sanitarie del Veneto e la possibilità di creare nuove assunzioni di persone disabili presso gli operatori delle spiagge ve-nete, anche attraverso gli strumenti offerti dalla legge 68/1999 sul collocamento obbligatorio.

Al termine dell'estate l'esperienza delle spiagge accessibili e inclusive del Veneto diventerà anche un cortometraggio che sarà presentato alla Mostra del cinema di Venezia. ■

NUOVI ORIZZONTI DI CURA

L'Ospedale di Legnago (VR) dispone di una strumentazione innovativa nella cura dei tumori

Inaugurato il nuovo acceleratore lineare all'ospedale «Mater Salutis» di Legnago. Si tratta di un strumento vantaggio dei pazienti oncologici che permette trattamenti complessi e sofisticati nella cura di una vasta gamma di tumori. Inoltre, consente la riduzione dei tempi dei trattamenti grazie a particolari accorgimenti di tecnica volumetrica e, grazie all'altissima precisione del fascio di radiazioni, consente di intervenire come con un bisturi non cruento senza tagli né ferite. Il nuovo acceleratore ha richiesto una spesa complessiva di circa 2 milioni di euro.

“Continuiamo con gli investimenti in sanità per dare risposte sempre più adeguate ai cittadini”, ha commentato l'assessore alla Sanità Manuela Lanzarin. “Ogni anno la Regione impiega circa 70 milioni di euro in attrezzature mediche all'insegna della tecnologia di ultima generazione nelle aziende sanitarie”. “Questo acceleratore lineare consente di tenere sempre più circoscritta la zona di intervento e impiegando minori radiazioni sia per quantità sia per quantità - prosegue l'assessore - andando a sostenere anche la sfera dell'umanizzazione delle cure”. ■



Marco Mirandola

- Tinteggiature interne ed esterne
- Cartongesso e Controsoffitti
- Rasature armate e Cappotti isolanti

TINTEGGIATURE di Marco Mirandola

VIA MONTE GRAPPA, 14 - 37063 Isola della Scala (VR) - Cell. 348 8670711

email:marcomir79@yahoo.it

P. Iva 0408557 023 4 - Cod. Fisc. MRN MRC 79E31E 349 V



ENI STATION

**Stazione di servizio
LANZA MASSIMILIANO
& LORENZO s.n.c.
Via Abetone, 56
fraz. Pellegrina di
37060 ISOLA d. SCALA
(Verona)**

**un'idea
per
capello**

di Meneghelli Monica

Via Roma, 29/b
Telefono 340 5726364

Ghiraldo G. & C. snc
ONORANZE FUNEBRI



37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

Via del Lavoro, 9

Tel. e Fax 0457300294 Cell. 3485293368

SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO

NOLEGGIO:

Servizio Noleggio Auto a Piacenza in 9 post o breve, medio e lungo termine

CESTARO RENT NOLEGGIO BREVE TERMINE:

YIPGOLF V8 / FIAT 500 L / FIAT 500 X / AUDI A4 RENT

Posibilità di Noleggio anche Mensile



CESTARO

Via Aldo Moro, 2/A
37063 Isola della Scala (VI)
Tel. 045 7300613 - Fax 045 6632294
info@cestarorent.it - www.cestarorent.it

Seguici su Facebook: Autocestaro  

CESTARO



Dall'attività **AUTOCESTARO** si è posta l'obiettivo di offrire il massimo della qualità nella vendita di automobili e nei servizi connessi, proponendo oltre a autovetture nuove di ogni tipo e modello, anche auto aziendali, auto a tre posti e auto usate, quindi ultime con garanzia "Usato Garantito".



Con quotazioni personalizzate "InfoCar-Quattro ruote".



Nel 2007 è stato realizzato il nuovo salotto espositivo, realizzato con materiali innovativi, ideale per garantirvi un ambiente molto riservato e allo stesso tempo innovativo.

REFERENTI:

TAGLIANDI - SERVIZI ASSISTENZIALI - CARROZZERIA

Responsabile: **Cestaro Federico / Ongano Stefano**
Tel.: 045 7300613

VENDITA AUTO NUOVE ED USATE

Responsabile: **Cestaro Roberto**
Tel.: 045 7300613 / 335 7553356

AMMINISTRAZIONE - INTERNET - SERVICE

Responsabile: **Cestaro Federico**
Tel.: 045 7300613

SERVIZI ASSICURATIVI

Pascerini Elena tel.: 045 7300613

Autocestaro offre l'opportunità di acquistare, tramite il finanziamento leasing, una gamma di prodotti ampia e completa, assistita da un servizio sempre puntale e personalizzato.

Il servizio clienti è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:30 alle 18:00.

I nostri venditori sono a Vostra disposizione per qualsiasi richiesta.

SERVIZI:

Seguici su Facebook: Autocestaro  

- Officina Autorizzata
- Carrozzeria Autorizzata
- Vendita Pneumatici
- Installazione Impianti Radio Hi-Fi
- Installazione Impianti Navigazione e TV
- Installazione Telefoni Cellulari e Veicolari
- Vendita Ricambi e Accessori Originali
- Installazione Antifurti Tradizionali e Satellitari
- Prelievo e Consegna Auto a Domicilio
- Lavaggio ed Igienizzazione Auto
- Revisioni
- Riparazione e Sostituzione Cristalli
- Service Pneumatici Completo
- Auto Sostitutiva
- Consulenza e Informazioni dell'Auto
- Soccorso Stradale 24/24

